

Pmi: Confprofessioni, rifinanziare l' internazionalizzazione

Lettera a Gualtieri-Di Maio, 'rendere strutturali agevolazioni'

(ANSA) - ROMA, 13 GEN - "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle Pmi (Piccole e medie imprese) e la conferma di una quota a fondo perduto": lo si legge nella lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al ministro dell' Economia Roberto Gualtieri e al ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Per i due organismi "il drammatico contesto economico del Paese fa sì che le risorse stanziate finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020. Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile, va avanti il testo. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle Pmi italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese", si chiude la missiva. (ANSA).



Il Giornale

Confprofessioni e BeProf

Giovani e fasce non a rischio il vaccino arriverà in estate

Lucchini: «La settimana prossima il via ai richiami per i sanitari. Dentisti e farmacisti da inserire in lista

Marta Bravi

Marta Bravi «Confidiamo assolutamente nel raggiungimento degli obiettivi del piano vaccinale». Lo ha assicurato Giacomo Lucchini, responsabile incaricato dalla Regione Lombardia di gestire la campagna di vaccinazione anti Covid ieri durante l' audizione in Commissione regionale Sanità. L' esperto ha illustrato i dettagli dell' andamento della campagna, a cominciare dalla fase 1 in corso e dai numeri che si prospettano.

Campagna che ha subito una vistosa accelerata, dopo la falsa partenza del 27 dicembre. «Con oltre 100mila dosi somministrate - ricorda il presidente della Lombardia Attilio Fontana - da diversi giorni siamo la prima Regione sia per dato assoluto che per somministrazioni giornaliere». In questa fase è già «emersa da subito», fra le altre cose, «la necessità di integrare la popolazione da vaccinare con altre categorie di cui sono state ricevute richieste sia a livello nazionale che regionale» ha spiegato Lucchini. Tradotto: la residenzialità psichiatrica, le Rsd e la disabilità in genere, gli operatori che possono essere coinvolti quali somministratori del vaccino nelle fasi successive come la sanità militare e il personale sanitario delle forze dell' Ordine, gli operatori dei centri diurni e dell' assistenza domiciliare, i farmacisti, gli associati a **Confprofessioni**, i dentisti, gli ambulatori accreditati, gli informatori scientifici. Le istanze «vengono portate avanti a livello nazionale e vengono assecondate dalla struttura commissariale e dal ministero della Salute per mantenere omogeneità nei criteri della popolazione da vaccinare.

Questo - conclude Lucchini - dovrebbe comportare il rispetto degli obiettivi in relazione al piano di consegna delle dosi». A questo proposito Lucchini ha aggiunto che il 30 per cento delle dosi arrivate in Lombardia vengono conservate «cautelatamente per averle a disposizione per i richiami, che per coloro che sono stati vaccinati il 27 dicembre inizieranno la settimana prossima».

A parte le categorie prioritarie e le categorie già individuate, il resto della popolazione, cioè le persone più giovani e tutte quelle non a rischio, verranno inserite nel piano «verosimilmente a cavallo o dopo l' estate». L' avvio della vaccinazione per la popolazione generalizzata «dipende» da vari fattori, ha chiarito il responsabile. «Da quando sono disponibili i prodotti vaccinali», dalla «disponibilità del personale» che dovrà somministrarli. Il personale aggiuntivo che eseguirà le vaccinazioni contro il Covid in Lombardia «viene messo a disposizione dalla call commissariale con punte nella parte estiva fino a 2.500 unità, cui si aggiunge il personale delle strutture, delle Asst, che continuerà le campagne vaccinali».

Assente dalla Commissione il neo assessore alla Sanità Letizia Moratti attaccata dalla consigliera



Il Giornale

Confessioni e BeProf

Pd Carmela Rozza: «È un pessimo inizio: ci dica cosa intende fare per la campagna». Ma Moratti era impegnata con la prima giunta e ha già annunciato di voler incontrare tutti i capogruppo di maggioranza e opposizione, così come ha confermato la sua presenza in consiglio regionale il 19 gennaio.

Catalfo: "I nuovi ammortizzatori sociali anche agli autonomi iscritti alle Casse"

La ministra del Lavoro annuncia su Facebook l'intenzione di estendere l'Isidro anche ai professionisti che non versano i contributi all'Inps. A brev

Rosaria Amato

ROMA - Isidro anche agli iscritti alle casse degli enti professionali. La ministra del Lavoro Nunzia Catalfo annuncia l'intenzione di "estendere, ampliare e rafforzare il sostegno al reddito" per i lavoratori autonomi, "migliorando la misura introdotta in via sperimentale in Manovra ed estendendola anche agli autonomi attualmente esclusi". La misura è l'Isidro, il nuovo ammortizzatore sociale per gli autonomi in vigore da quest'anno, e finanziato solo per gli iscritti alla Gestione Separata dell'Inps. Inoltre la ministra ha anche annunciato che nel prossimo Decreto Ristori, il 5, verranno stanziati "maggiori risorse per garantire le categorie più colpite dalla pandemia". E cioè proprio i lavoratori autonomi: "Chiederò perciò di rifinanziare il fondo istituito in legge di Bilancio, in modo da assicurare a quelli più esposti agli effetti della crisi un vero "anno bianco" contributivo". L'intervento dunque dovrebbe essere duplice. Da un lato torneranno i contributi a fondo perduto anche per gli autonomi, esclusi dai primi quattro decreti Ristori (ma che invece avevano ricevuto sostegni al reddito dai precedenti provvedimenti d'urgenza per la pandemia): l'intervento è facilitato stavolta dal fatto che non si accederà ai fondi stanziati dal governo attraverso i codici Ateco, ma semplicemente attraverso una verifica della perdita di fatturato, calcolata nell'arco dei primi sei mesi dell'anno e non più prendendo come riferimento un solo mese. Poi ci sarà per chi ha avuto maggiori problemi l'esonero dal versamento dei contributi, appunto, l'anno bianco. Al finanziamento di queste misure verrà riservata una parte dei fondi del decreto Ristori 5. Mentre i fondi per estendere la nuova Isidro anche a medici, avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, tutti i professionisti che versano i contributi alle casse del proprio ordine, dovrebbero arrivare attraverso le stesse casse professionali, che però grazie all'intervento normativo del governo verrebbero notevolmente alleggerite del peso fiscale. C'è già un tavolo con i rappresentanti delle categorie: il prossimo appuntamento è previsto per il 19 gennaio. "E' un po' più difficile mettere a punto un intervento unitario come l'Isidro per gli iscritti alle casse di previdenza degli enti, considerato che ognuna ha le proprie regole e le proprie risorse - spiega Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni** - E non si può pretendere che il nuovo ammortizzatore sociale venga finanziato dallo Stato, si tratta di una misura strutturale, non legata all'epidemia, a differenza dei contributi a fondo perduto. La strada è quella della riduzione del carico fiscale sulle casse, attraverso l'abolizione della doppia tassazione dei rendimenti delle Casse, che permetterebbe di liberare risorse consistenti da impiegare poi a sostegno del welfare dei professionisti". L'Isidro va attualmente alle partite Iva con un reddito autonomo che nel 2020 è stato inferiore al 50% della media dei redditi conseguiti nei tre anni precedenti,



purché il reddito dello stesso 2020 non superi gli 8.145 euro. E' pari al 25% dell' ultimo reddito comunicato all' Agenzia delle Entrate.

Confprofessioni: 'rifinanziare gli strumenti per l' internazionalizzazione delle Pmi per il triennio 2021-2023'

«Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle PMI e la conferma di una quota a fondo perduto». È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al Ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio. Nella lettera vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del Temporary Framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal Patto per l' Export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a Fondo Perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni.

Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che «le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020». «Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile» - si legge nella lettera. «Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle PMI italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese».

Albenga Corsara

Confprofessioni: "rifinanziare gli strumenti per l' internazionalizzazione delle Pmi per il triennio 2021-2023"

In una lettera Confprofessioni chiede al ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati attraverso il Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle PMI e la conferma di una quota a fondo perduto.

13 gennaio 2021 | Redazione Corsara

Microsoft. Sconti fino al 20% per la tua azienda. Surface, ultraleggeri e versatili. Iva inclusa.

«Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle PMI e la conferma di una quota a fondo perduto». È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di Confprofessioni Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al Ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio.

Saldi. Sconti fino al 27%.

Nella lettera vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del Temporary Framework al

Pmi: Confprofessioni-Apri Europa, rifinanziare strumenti per internazionalizzazione

13 gennaio 2021 a a a Roma, 13 gen. (Labitalia) - "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle pmi e la conferma di una quota a fondo perduto". È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio. Nella lettera, spiegano da **Confprofessioni**, "vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del temporary framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal patto per l' export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a fondo perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni", spiegano ancora dall' organizzazione. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che "le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020", sottolinea **Confprofessioni**. "Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile", si legge nella lettera. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle pmi italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese".



Pmi: Confprofessioni-Apri Europa, rifinanziare strumenti per internazionalizzazione

13 gennaio 2021 a a a Roma, 13 gen. (Labitalia) - "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle pmi e la conferma di una quota a fondo perduto". È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio. Nella lettera, spiegano da **Confprofessioni**, "vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del temporary framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal patto per l' export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a fondo perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni", spiegano ancora dall' organizzazione. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che "le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020", sottolinea **Confprofessioni**. "Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile", si legge nella lettera. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle pmi italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese".



Pmi: Confprofessioni-Apri Europa, rifinanziare strumenti per internazionalizzazione

13 gennaio 2021 a a a Roma, 13 gen. (Labitalia) - "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle pmi e la conferma di una quota a fondo perduto". È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio. Nella lettera, spiegano da **Confprofessioni**, "vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del temporary framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal patto per l' export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a fondo perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni", spiegano ancora dall' organizzazione. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che "le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020", sottolinea **Confprofessioni**. "Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile", si legge nella lettera. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle pmi italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese".



Pmi: Confprofessioni-Apri Europa, rifinanziare strumenti per internazionalizzazione

13 gennaio 2021 a a a Roma, 13 gen. (Labitalia) - "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle pmi e la conferma di una quota a fondo perduto". È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio. Nella lettera, spiegano da **Confprofessioni**, "vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del temporary framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal patto per l' export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a fondo perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni", spiegano ancora dall' organizzazione. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che "le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020", sottolinea **Confprofessioni**. "Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile", si legge nella lettera. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle pmi italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese".



Pmi: Confprofessioni-Apri Europa, rifinanziare strumenti per internazionalizzazione

13 gennaio 2021 a a a Roma, 13 gen. (Labitalia) - "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle pmi e la conferma di una quota a fondo perduto". È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio. Nella lettera, spiegano da **Confprofessioni**, "vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del temporary framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal patto per l' export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a fondo perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni", spiegano ancora dall' organizzazione. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che "le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020", sottolinea **Confprofessioni**. "Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile", si legge nella lettera. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle pmi italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese".



Free OnLine

Confprofessioni e BeProf

Fondo Nuove Competenze: webinar gratuito su una delle migliori opportunità per aziende e dipendenti del 2021

Il Fondo Nuove Competenze costituisce un' interessante opportunità per le aziende che vogliono puntare sulla formazione dei propri dipendenti al fine di apportare maggiore valore al proprio business. Time Vision, agenzia per il lavoro accreditata al Ministero e agenzia per la formazione accreditata in Regione Campania e Regione Lombardia, ha deciso di dedicare un evento online per scoprire tutti i dettagli dello strumento varato dal Governo e gestito dall' Anpal.

Il Fondo Nuove Competenze è uno strumento varato dal Governo e gestito attualmente dall' Anpal, l' agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro. Prevede una dotazione complessiva di 730 milioni di euro, da esaurire entro il 2021. Lo scopo è quello di migliorare la produttività delle aziende e apportare valore ai business, mediante la formazione del personale. Possono usufruire dei contributi del Fondo Nuove Competenze tutte le aziende che hanno necessità di ridurre temporaneamente l' orario lavorativo dei dipendenti, a seguito di mutate esigenze di natura organizzativa e produttiva. Tali ore dovranno essere impiegate nell' erogazione di corsi di formazione e il costo delle stesse sarà totalmente a carico dello Stato. Il lavoratore potrà così beneficiare di percorsi formativi volti a implementare il proprio know how senza alcuna decurtazione dalla busta paga. Ma cosa finanzia, esattamente, il Fondo, il costo del lavoro o della formazione? Cosa è necessario fare per assicurarsi i contributi della misura? Webinar online sul Fondo Nuove Competenze Di questo e di tanto altro si parlerà nel corso del webinar online

"Fondo nuove competenze: segreti e chiarimenti su una delle migliori opportunità del 2021", organizzato da Time Vision, agenzia per il lavoro accreditata al Ministero e agenzia formativa accreditata in Regione Campania e Regione Lombardia. Si tratta di un evento online completamente gratuito, al quale parteciperanno prestigiose personalità esperte dell' argomento che parleranno anche delle proprie esperienze in merito al funzionamento concreto del Fondo. Lo scopo dell' evento online è quello di chiarire tutto ciò che riguarda la misura, dalla stipula degli accordi sindacali all' erogazione della formazione, dalla modalità di richiesta dei contributi alla rendicontazione finale delle attività. Si sveleranno tutti i segreti e i benefici del Fondo Nuove Competenze, al fine di garantire ai partecipanti una piena conoscenza dello strumento e, di conseguenza, poter sfruttare a pieno tutte le potenzialità dello stesso. Webinar online: data e relatori Il webinar sarà ospitato dalla piattaforma Corsinrete il giorno 21 gennaio a partire dalle ore 15.30. Il parterre dei relatori è ricco di esperti del settore che, a seguito del proprio intervento, risponderanno anche ai quesiti posti dai partecipanti per chiarire in via definitiva tutti i dubbi sul funzionamento della misura. È inoltre prevista la possibilità di ascoltare testimonianze da parte di manager che hanno implementato percorsi di formazione e approfittato delle agevolazioni economiche previste dal Fondo. Roberto Race - Giornalista professionista e segretario generale Competere.



Free OnLine

Confprofessioni e BeProf

eu, in qualità di moderatore. Andrea Ricciardiello - Direttore e membro del consiglio di amministrazione Time Vision, innovation manager MISE, membro del direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori dell' Unione industriali di Napoli Pietro Orazio Ferlito - Dirigente Anpal - Gestione dei programmi operativi FSE Bruno Scuotto - Presidente Fondimpresa Anna Trovò - Responsabile Enti Bilaterali CISL Antonio Ascione - Consigliere regionale AIDP con delega all' innovazione e nuove tecnologie, presidente e responsabile Risorse Umane SMS Engineering Eugenio Ferrari - Fondatore e presidente Assoretipmi, fondatore e presidente Team Reti Italia, innovation manager MISE Francesco Saverio Zurino - Area servizi alle imprese Time Vision Come anticipato, la partecipazione al webinar è completamente gratuita; ai consulenti del lavoro dà inoltre diritto all' acquisizione di un credito formativo. Per iscriversi è necessario compilare il form presente a questo link: <https://www.timevision.it/eventi-per-i-professionisti/webinar-gratuito-fondo-nuove-competenze> Al termine dell' evento, sarà possibile richiedere una consulenza in merito alla misura e fissare un appuntamento con un esperto Time Vision per scoprire come approfittare del Fondo Nuove Competenze. _____ Time Vision scarl - Chi siamo Time Vision è tra le prime agenzie formative accreditate in Regione Campania e Regione Lombardia e tra le principali agenzie per il lavoro accreditate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La realtà si avvale di un' esperienza ventennale nell' ambito della formazione, della consulenza e del lavoro. Opera nel rispetto e perseguimento di valori quali affidabilità, coerenza, trasparenza, creatività e rinnovamento. Contribuisce, giorno dopo giorno, alla creazione di soluzioni innovative finalizzate al miglioramento continuo e di connessioni, umane prima e digitali poi, tra persone, aziende, istituzioni, culture, nella totale convinzione che la formazione e l' affiancamento consulenziale possano facilitare la costruzione di progetti condivisi e realizzare interazioni virtuose. Nel core business dell' azienda rientrano servizi e attività di formazione, consulenza e lavoro. Il principale punto di forza è sicuramente il team, ad oggi oltre 50 professionisti, in grado di unire l' innovazione tecnologica alla passione, all' esperienza e all' intuizione e dare, in questo modo, risposte concrete alle esigenze di professionisti e aziende. L' obiettivo di Time Vision è affiancare le imprese e i professionisti, creare con loro una partnership duratura che possa supportarli concretamente nella crescita sia in termini organizzativi che qualitativi, in un mercato del lavoro complesso e in continua evoluzione. L' azienda risponde a molteplici esigenze con soluzioni dedicate e servizi su misura, per tutto ciò che riguarda il mondo del lavoro, la formazione, la ricerca e selezione e l' outplacement. L' azienda, in costante espansione sul territorio nazionale, è presente con tre sedi in Campania, una sede a Milano e un ufficio a Bari. Principali servizi Time Vision alle IMPRESE NUOVE ASSUNZIONI Ricerca e Selezione: Incentivi alle assunzioni - Tirocini - Consulenza apprendistato - Outplacement - Academy FORMAZIONE DIPENDENTI Formazione finanziata: Fondimpresa - Fondirigenti - Fonarcom - Fonditalia - **Fondoprofessioni** - Sicurezza sul lavoro - Formazione apprendisti - Formazione 4.0 INCENTIVI E FINANZIAMENTI Transizione 4.0: credito di imposta beni strumentali - credito di imposta formazione 4.0 - credito di imposta ricerca, sviluppo, innovazione e design Credito di imposta 4.0: credito di imposta mezzogiorno - credito di

Free OnLine

Confprofessioni e BeProf

imposta ricerca e sviluppo Bandi e avvisi Fondo nuove competenze Principali servizi Time Vision alle PERSONE LAVORO E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE Richiedi un incontro - Reddito di cittadinanza e lavoro CORSI DI FORMAZIONE Corsi finanziati - Corsi Garanzia Giovani - Corsi di specializzazione - Ifts - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Sistema duale - Programma Fila - Pass laureati Puglia MASTER ACADEMY Master in Gestione delle Risorse Umane - Master Esperto in Sistemi di Gestione Integrati - Master in Qualità e Sicurezza Alimentare - Master in Social Media e Digital Marketing Principali servizi Time Vision ai PROFESSIONISTI SERVIZI IN PARTNERSHIP Ricerca e Selezione - Incentivi alle assunzioni - Tirocini e apprendistato - Outplacement FORMAZIONE E CREDITI CFU consulenti del lavoro - CFU periti industriali - Formazione professionale ed eventi Per maggiori informazioni Alessia Passatordi - Responsabile Marketing e Comunicazione Time Vision alessiapassatordi.timevision@gmail.com - cell. 349 444 2627 <https://www.timevision.it>.

Il Dubbio

Confprofessioni e BeProf

Pmi: Confprofessioni-Apri Europa, rifinanziare strumenti per internazionalizzazione

Lettera ai ministri Gualtieri e Di Maio Roma, 13 gen. (Labitalia) - "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle pmi e la conferma di una quota a fondo perduto". È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio. Nella lettera, spiegano da **Confprofessioni**, "vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del temporary framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal patto per l' export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a fondo perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni", spiegano ancora dall' organizzazione. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che "le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020", sottolinea **Confprofessioni**. "Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile", si legge nella lettera. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle pmi italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese".



Pmi: Confprofessioni-Apri Europa, rifinanziare strumenti per internazionalizzazione

Carlo Antini

13 gennaio 2021 a a Roma, 13 gen. (Labitalia) - "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle pmi e la conferma di una quota a fondo perduto". È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio. Nella lettera, spiegano da **Confprofessioni**, "vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del temporary framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal patto per l' export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a fondo perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni", spiegano ancora dall' organizzazione. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che "le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020", sottolinea **Confprofessioni**. "Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile", si legge nella lettera. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle pmi italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese".



Pmi: Confprofessioni-Apri Europa, rifinanziare strumenti per internazionalizzazione

13 gennaio 2021 a a Roma, 13 gen. (Labitalia) - "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle pmi e la conferma di una quota a fondo perduto". È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio. Nella lettera, spiegano da **Confprofessioni**, "vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del temporary framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal patto per l' export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a fondo perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni", spiegano ancora dall' organizzazione. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che "le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020", sottolinea **Confprofessioni**. "Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile", si legge nella lettera. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle pmi italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese".



Oggi Treviso

Confprofessioni e BeProf

Pmi: Confprofessioni-Apri Europa, rifinanziare strumenti per internazionalizzazione.

Roma, 13 gen. (Labitalia) - "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle pmi e la conferma di una quota a fondo perduto". È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio. Nella lettera, spiegano da **Confprofessioni**, "vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del temporary framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal patto per l' export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a fondo perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni", spiegano ancora dall' organizzazione. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che "le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020", sottolinea **Confprofessioni**. "Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile", si legge nella lettera. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle pmi italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese".



Pmi: Confprofessioni-Apri Europa, rifinanziare strumenti per internazionalizzazione

AdnKronos

Roma, 13 gen. (Labitalia) - "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle pmi e la conferma di una quota a fondo perduto". È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio. Nella lettera, spiegano da **Confprofessioni**, "vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del temporary framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal patto per l' export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a fondo perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni", spiegano ancora dall' organizzazione. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che "le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020", sottolinea **Confprofessioni**. "Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile", si legge nella lettera. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle pmi italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese". Leggi anche.

The image shows a screenshot of the article on the AdnKronos website. The headline is "Pmi: Confprofessioni-Apri Europa, rifinanziare strumenti per internazionalizzazione". The article text is partially visible, showing the beginning of the article: "Roma, 13 gen. (Labitalia) - 'Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle pmi e la conferma di una quota a fondo perduto'". The screenshot also shows the AdnKronos logo and some social media icons.

Confprofessioni: "Rifinanziare gli strumenti per l' internazionalizzazione delle PMI"

Confprofessioni chiede al governo lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati attraverso il Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle PMI e la conferma di una quota a fondo perduto "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle PMI e la conferma di una quota a fondo perduto". È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella , e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio , al ministro dell' Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri , e al ministro degli Esteri, Luigi Di Maio .

COSA CHIEDONO CONFPROFESSIONI E APRI EUROPA Nella lettera vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del Temporary Framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal Patto per l' Export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a Fondo Perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che «le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020». "Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile" - si legge nella lettera. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle PMI italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese". .



Qui Brescia

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, "Governo sostenga con più convinzione l' export"

(red.) «Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest , la destinazione della maggior parte dei fondi alle PMI e la conferma di una quota a fondo perduto». È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa , Luigi Alfredo Carunchio , al Ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio . Nella lettera vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del Temporary Framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal Patto per l' Export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a Fondo Perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che «le risorse stanziato finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020». «Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile» - si legge nella lettera. «Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle PMI italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese».

Redazione

(red.) «Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest , la destinazione della maggior parte dei fondi alle PMI e la conferma di una quota a fondo perduto». È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa , Luigi Alfredo Carunchio , al Ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio . Nella lettera vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del Temporary Framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal Patto per l' Export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a Fondo Perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che «le risorse stanziato finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020». «Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile» - si legge nella lettera. «Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle PMI italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese».

Confprofessioni Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa , Luigi Alfredo Carunchio , al Ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio . Nella lettera vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del Temporary Framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal Patto per l' Export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a Fondo Perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che «le risorse stanziato finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020». «Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile» - si legge nella lettera. «Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle PMI italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese».



Sassari Notizie

Confprofessioni e BeProf

Pmi: Confprofessioni-Apri Europa, rifinanziare strumenti per internazionalizzazione

Roma, 13 gen. (Labitalia) - "Chiediamo urgentemente una riprogrammazione dei finanziamenti per l' internazionalizzazione, che abbia come priorità per il triennio 2021-2023 lo stanziamento almeno doppio dei fondi attualmente previsti per i diversi strumenti erogati per tramite del Gruppo Sace-Simest, la destinazione della maggior parte dei fondi alle pmi e la conferma di una quota a fondo perduto". È questo il passaggio centrale della lettera inviata dal presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella e dal coordinatore di Apri Europa, Luigi Alfredo Carunchio, al ministro dell' Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e al ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale Luigi Di Maio. Nella lettera, spiegano da **Confprofessioni**, "vengono riconosciuti con soddisfazione gli interventi del Governo a supporto delle imprese italiane sui mercati internazionali, oggi in grave difficoltà a causa della pandemia: dal posticipo del temporary framework al differimento della garanzia statale sugli strumenti Simest, dal patto per l' export siglato a giugno 2020 alla previsione di una quota di contributi a fondo perduto, sono tante le misure introdotte per supportare l' internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, che compongono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale italiano e producono la maggior parte delle esportazioni", spiegano ancora dall' organizzazione. Tuttavia il drammatico contesto economico del Paese fa sì che "le risorse stanziare finora non appaiano neppure sufficienti alla copertura delle richieste di sostegno già pervenute a Simest, che l' anno scorso aveva finanziato in tutto 870 operazioni, per un valore complessivo di 290 milioni di euro, molto meno del 10% delle oltre 12.000 domande pervenute nel solo trimestre agosto-ottobre 2020", sottolinea **Confprofessioni**. "Proprio con lo spirito di servizio alle imprese e al Paese che i professionisti non hanno mai fatto mancare, esortiamo a continuare sulla strada intrapresa, rendendo strutturali gli strumenti agevolativi fin qui introdotti, rifinanziando i contributi a fondo perduto per il prossimo triennio e riconoscendo un regime fiscale di favore, per il quale i contributi non concorrano alla formazione della base imponibile", si legge nella lettera. "Forti dell' esperienza guadagnata sul campo da **Confprofessioni**, quotidianamente al fianco dei liberi professionisti e delle pmi italiane, ribadiamo la disponibilità a dare il nostro contributo mettendo a disposizione le nostre professionalità e idee per la ripresa del Paese".



Umbria Notizie

Confprofessioni e BeProf

utilizzando quale criterio base di riferimento per determinare il compenso i parametri del D.M. 17/06/2016, adeguatamente commisurati alle specifiche prestazioni professionali richieste, tenendo conto del costo delle singole categorie che compongono l' opera ed anche della complessità e specificità della prestazione fornita dal professionista". A margine della riunione, Michele Tognaccini, anche in qualità di sindaco di Deruta, ha ringraziato la Commissione che, su proposta di Michele Bettarelli (Pd), condivisa poi da Francesca Peppucci (Lega) ha predisposto una proposta di risoluzione, approvata poi unanimemente dall' Aula (<https://tinyurl.com/y54dg9yk> (link is external)) che impegna la Giunta a 'prevedere azioni per il pieno sostegno all' eccellenza Ceramica umbra, centro del sistema ceramico italiano'. "Il tema - ha detto Tognaccini - è di grandissima importanza per tutte le città di antica ceramica umbre e nazionali. Il comitato ceramisti di Deruta, che conta 80 aziende, ha accolto con grande entusiasmo l' approvazione dell' atto. Oggi è necessario creare le condizioni - ha concluso - perché le aziende riescano a sopravvivere al momento di grande difficoltà che stiamo attraversando. La tradizione artistica va mantenuta ai livelli che merita".